



ORATORIO DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

Trovi questo punto di interesse in Cernobbio - Percorso 1 - Tappa 2

INFORMAZIONI

Collocazione: l'oratorio prospetta su via Monte Grappa; il fianco destro su via Regina, di fronte all'ingresso di Villa Belinzaghi

Pavimentazione: asfalto

Barriere architettoniche: si accede alla chiesa da 3 bassi gradini

Accesso: il portone è ampio; normalmente è aperto solo il battente destro

Servizi: parcheggi a pagamento in piazza Belinzaghi

Svago e Ristorazione: alberghi, bar, ristoranti, negozi.

DESCRIZIONE

(Silvia Fasana)

La primitiva cappella - un piccolo oratorio probabilmente antecedente al secolo XV - già citata negli Atti della Visita pastorale del vescovo Ninguarda, venne ampliata nel corso del Seicento, ad eccezione del campanile, aggiunto nel secolo successivo. In questa occasione l'antica immagine della *Madonna del Latte*, ritenuta miracolosa e circondata da grande venerazione popolare, fu staccata dalla vecchia edicola e posta al centro del paliotto dell'altare. Nel corso del XIX secolo furono eseguiti altri interventi di ampliamento e miglioramento grazie alla generosità del parroco Giovanni Maria Ostinelli, la cui lapide sepolcrale si può vedere sul pavimento in pietra di Moltrasio. Nel primo decennio del nuovo secolo l'oratorio è stato sottoposto ad un'importante opera di restauro e consolidamento statico.

La chiesa è preceduta da un elegante pronao con affreschi novecenteschi del pittore milanese Archimede Albertazzi. Il portale in pietra porta sull'architrave l'iscrizione "D. Mariae Matri Gratiae". L'interno a navata unica, ha un pregevole altare in marmo con una pala raffigurante l'*Immacolata*, che figura in deposito dalla Pinacoteca di Brera dal 1815. La tela è una copia dell'originale di Pier Francesco Mazzucchelli, detto il Morazzone; un'altra copia è conservata nella chiesa dei SS. Quirico e Giulitta a Urio. In precedenza questo dipinto, si trovava sul lato sinistro del presbiterio e sull'altare era posta una nicchia con una statua della Madonna. Sulle pareti della navata sono state poste due tele settecentesche: a sinistra il *Matrimonio mistico di Santa Caterina*, a destra un *Miracolo di San Domenico* presumibilmente provenienti da ambienti domenicani. La parete sinistra del presbiterio è invece ornata da una tela della prima metà del XVII secolo, raffigurante la *Deposizione di Cristo con Santa Marta*, proveniente dall'oratorio della Confraternita della Santa accanto alla chiesa di S. Vincenzo. Sulla parte frontale della mensa si conserva l'antico dipinto della *Madonna del Latte*, situato in origine sul muro della primitiva cappella. La dedicazione all'Immacolata (secolo XVII) non riuscì comunque a sostituire nel cuore dei fedeli l'affetto per la loro originaria "Madonna delle Grazie".